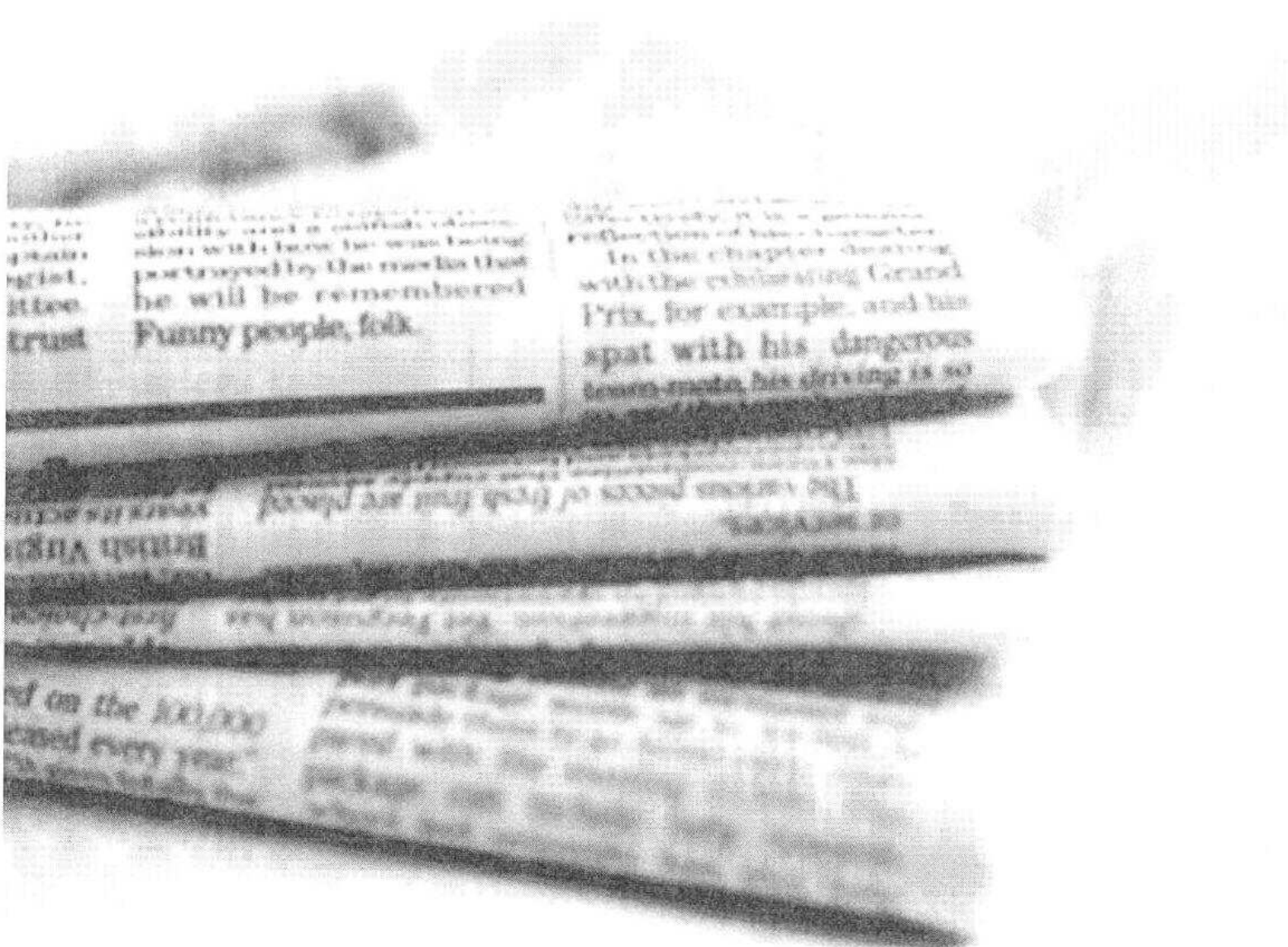


Rassegna stampa del

12 Luglio 2015



IL DDL MADIA. Le votazioni a Montecitorio di dovrebbero chiudere in settimana. Poi un altro passaggio al Senato

Va in Aula alla Camera la riforma della Pa

Dal numero per emergenze al focus sull'inglese le modifiche sotto esame

ROMA. La riforma della Pubblica amministrazione approda in Aula alla Camera, dove si mira a chiudere le votazioni in una settimana. Ma servirà poi un altro passaggio al Senato. La commissione ha riscritto in più punti il testo del ddl Madia, con tante novità, tra cui il polo unico per i concorsi e una stretta più esplicita sulle partecipate. Con tutta probabilità altri ritocchi saranno apportati nei prossimi giorni. Ecco intanto le modifiche da cui partirà anche lo 'screening' dell'Aula.

Numero unico per emergenze. Basterà chiamare il 112 per chiedere aiuto in ogni circostanza. L'idea è quella di realizzare centrali in ambito regionale che, raccogliendo la richiesta, siano in grado di smistarla al servizio interessato. Addio a tutti gli altri numeri (come 113, 115 e 118).

Faro sulle file nella sanità. Niente più ombre sui tempi medi di attesa per visite specialistiche, analisi o per ottenere referti. È questo l'obiettivo di uno degli emendamenti approvati, che spinge per la pubblicazione dei dati (la durata tipo) sul sito di ciascuna struttura.

Scure sulle partecipate. Si parla esplicitamente

di una loro riduzione e, per quelle che gestiscono servizi pubblici di interesse generale, di un numero massimo di esercizi in rosso dopo cui scatta la liquidazione. Non solo, si precisa come la parte variabile del compenso degli amministratori dipenderà dai risultati economici. E ancora, per quelle "indisciplinate" è previsto un taglio dei trasferimenti.

Scompare la Forestale, riordino forze. Il ddl pone le basi per l'accorpamento della Forestale in un'altra forza (con tutta probabilità i Carabinieri). Si tratterebbe di un trasferimento in blocco, anche se si concedono spazi a quanti preferiscono non essere, come si dice da più parti, "militarizzati". Si prevede inoltre un riordino di tutte le forze, dando spazio al merito.

Concorsi, polo unico e focus su inglese. Viene sancita l'importanza dell'inglese e di altre lingue straniere. Si va poi verso un polo unico per le selezioni, una sorta di agenzia ad hoc con il compito di gestire le prove. È invece in corso una riflessione sul superamento del voto minimo di laurea e sulle specializzazioni universitarie.

Dirigenti licenziabili dopo "bocciatura". Resta la

possibilità di essere mandati via dalla Pa ma bisognerà almeno aver avuto un incarico ed essere stati valutati negativamente. Tuttavia pur di non essere licenziato il dirigente pubblico potrà chiedere di essere "demansionato" a funzionario.

Maglie più larghe per pensionati in Pa. Si allentano i vincoli per il conferimento di incarichi pubblici a pensionati. Salta infatti il tetto di un anno come durata massima, purché non si tratti di posizioni direttive o dirigenziali, per cui resta il limite di 12 mesi. Rimane invece ferma per tutti la condizione "costo zero" (gli incarichi devono essere gratuiti).

Freedom of Information Act italiano. Tutti, senza distinzioni di sorta, avranno il diritto di accedere, anche via web, a documenti e dati della Pa. Lo scopo è quello di spalancare gli archivi pubblici, così da rendere possibile un controllo a 360 gradi anche sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Libretto unico per auto. Si apre al trasferimento del Pubblico registro automobilistico (Pra), retto dall'AcI, al ministero Infrastrutture e Trasporti, a cui fa capo la Motorizzazione. Si va infatti

verso un'unica banca dati per la circolazione e la proprietà, con un solo libretto. Il tutto potrà essere affidato anche a un'Agenzia (sotto vigilanza Mit).

Pratiche dimezzate per opere di interesse generale. Un "taglia burocrazia", al fine di semplificare ed accelerare, fino al dimezzamento dei tempi, le operazioni in caso di rilevanti insediamenti produttivi, opere di interesse generale o di interventi con effetti positivi sull'occupazione.

Le questioni aperte. In Aula si dovrebbe tornare ancora sul livellamento degli stipendi nelle Authority e sulla formula del silenzio-assenso sui temi dell'ambiente. Tra le osservazioni sollevate dalle commissioni c'è stato poi l'invito della Finanze a «precisare le competenze in materia di vigilanza sulle agenzie governative», al fine di «assicurare l'effettivo esercizio delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio, nel rispetto del principio di separazione tra indirizzo politico e gestione». In particolare si invitava a valutare «l'esigenza di prevedere che la vigilanza avvenga di concerto tra Palazzo Chigi e Mel».

PREVISTO UN INVESTIMENTO DI 250MILA EURO

Le scuole della città si rimettono a nuovo

Chiuso definitivamente l'anno scolastico, compresi gli esami delle scuole medie e quelli di maturità, arriva il momento di sottoporre a manutenzione gli edifici scolastici della città, che sono stati nei giorni scorsi oggetto di diversi sopralluoghi effettuati dall'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Linguanti e dall'assessore alla Pubblica Istruzione Orazio Di Giacomo.

I lavori che saranno fatti riguarderanno edifici ricadenti in tre circoscrizioni: quella di Modica Alta - Frigintini, per un importo complessivo dei lavori pari a centomila euro, quella di Modica Bassa, per cui è previsto uno stanziamento di cinquantamila euro, e quella della Sorda, per un importo di altri centomila euro.

Si tratta di lavori che interesseranno i servizi igienici, gli intonaci, la pittura delle pareti, la revisione degli impianti idrici e climatici.

Nell'area di Frigintini, in particolare si sta provvedendo ad effettuare la ri-



L'istituto scolastico Giovanni Verga

mozione del controsoffitto della palestra del plesso "Cannizzara", al fine di renderla nuovamente agibile alle attività ginniche degli alunni. A Modica bassa si sta operando sulla scala di accesso alla media "Emanuele Ciaceri" per renderla più sicura; la scala sarà resa fruibile anche al servizio degli studenti che frequentano l'Istituto

Dopo i sopralluoghi degli ultimi giorni e dopo la conclusione di ogni attività, il Comune passa alla fase cruciale

magistrale "Giovanni Verga". Al quartiere Sorda si sta effettuando il ripristino dei soffitti del plesso scolastico "Giacomo Albo", sede centrale.

«La ricognizione che abbiamo compiuto - spiega in particolare l'assessore Orazio Di Giacomo - è stata utile per capire i tipi di intervento da fare su ogni singolo plesso. Si tratta di manutenzioni ordinarie che vanno fatte ogni anno e sono utili a fornire un servizio decente e dignitoso agli alunni. Pensiamo di effettuare i lavori a breve in modo che l'inizio del

prossimo anno scolastico possa essere accolto con aule funzionali ed efficienti. Stiamo affrontando in modo innovativo il servizio di telefonia che renderemo unico per tutte le scuole».

«Abbiamo programmato per tempo gli interventi - commentano il sindaco Ignazio Abbate e gli assessori Giorgio Linguanti e Orazio Di Giacomo, da fare nei plessi scolastici in modo che siano più accoglienti per il prossimo anno scolastico. Abbiamo impegnato, a questo scopo, le somme provenienti dai trasferimenti della Regione Sicilia finalizzati alla manutenzione e quelli che provengono dagli oneri di urbanizzazione. Intendiamo anche ricordare che oltre questi cantieri, tutti gestiti da ditte modicane, sono in corso i lavori di manutenzione nei quartieri storici della città. La ditta Pietro Roccasalva di Modica dovrà eseguire interventi per 70 mila euro».

C. B.

NOTA DELLA SEN. PADUA**Rimborso sisma 1990
accrediti al via**

r. r.) Rimborsi ai soggetti colpiti dal sisma del 1990 in Sicilia, in accredito le prime somme ai contribuenti. E' quanto emerge dall'incontro chiarificatore che la senatrice Venera Padua (nella foto) ha avuto con il sottosegretario di Stato del ministero dell'Economia e Finanze, Paola De Micheli. In particolare, il



sottosegretario ha spiegato che il meccanismo di acquisizione da parte dell'Agenzia delle entrate dei dati relativi alle istanze di rimborso presentate dai contribuenti colpiti dal sisma del 1990, nelle

province di Catania, Ragusa e Siracusa per versamenti di imposte superiore al 10 per cento rispetto al dovuto relativamente al triennio 1990-1992, è stato attivato. Si può stimare in circa 70mila il numero complessivo delle domande pervenute a titolo di rimborso.

LEGGE DI STABILITÀ. L'esecutivo già al lavoro per la prossima manovra. La maggior parte delle risorse sarà usata per fermare gli aumenti di tasse. Misure anche sul lavoro

Pensioni, tasse e stipendi: governo a caccia di oltre 20 miliardi

ROMA

●●● Avanti tutta sulla crescita, che può arrivare a raddoppiare il ritmo se il governo continuerà con determinazione sulla strada delle riforme e di una corretta gestione delle «scarse» risorse pubbliche. Sono queste le linee guida lungo le

quali il governo costruirà la prossima legge di Stabilità. La Grecia non fa paura e le eventuali tensioni sui titoli di Stato, come si è visto nelle ultime settimane, sono tenute sotto controllo dagli acquisti Bce. Quindi i tecnici del ministero dell'Economia e di Palazzo Chigi già

sono al lavoro sulle indicazioni messe a punto a primavera con il Def, per un cantiere che prenderà forma già da agosto, come ha assicurato Pier Carlo Padoa-Schioppa, con un «menu» già molto ricco, che vale almeno 20-25 miliardi. La maggior parte di queste risorse, più della metà,

sarà impegnata per fermare gli aumenti di tasse pronti a scattare da gennaio come clausole di salvaguardia (circa 16 miliardi di clausole di salvaguardia sull'Iva più i 728 milioni di rincari delle accise per lo stop Ue al reverse charge). Un impegno «prioritario» e che sarà ri-

spettato a ogni costo, si ripete nell'esecutivo. I fondi arriveranno in larga parte dalla spending review (almeno 10 miliardi, come indicato nel Def). Intanto c'è la questione della flessibilità in uscita per la pensione, ribadita anche dal premier, che va introdotta «con un occhio ai conti». Tra le priorità dell'esecutivo anche la ripresa del mercato del lavoro, che potrebbe essere sostenuta il prossimo anno con risorse da destinare alla produttività, anche se si sta studiando il modo per mantenere più convenienti i contratti a tempo indeterminato. Un incremento dei salari legato alla produttività potrebbe essere anche la via, meno onerosa, da applicare al pubblico impiego.

DAL COMUNE. Quattro in tutto gli edifici interessati

Scuole a Ragusa, interventi per oltre 380.000 euro

●●● Sono stati consegnati nei giorni scorsi i lavori che riguardano una serie di interventi da realizzare negli istituti scolastici "Quasimodo", "Diodoro Siculo" e "Battisti". Costo complessivo 195mila euro provenienti da fondi comunali. Per l'istituto "Quasimodo" è prevista la rimozione, secondo le normative vigenti, della copertura della palestra scolastica, realizzata con cupolini in eternit, nonché il rifacimento dell'intonaco dei prospetti dell'Auditorium. Presso l'istituto "Battisti" saranno invece sostituiti tutti gli avvolgibili delle finestre delle aule. Nell'istituto "Diodoro Siculo" è prevista la posa di una guaina su tutta la superficie della terrazza, per evitare possibili infiltrazioni d'acqua e conseguenti danni alla copertura delle aule

interne. Il progetto riguarderà anche una serie di piccoli interventi di manutenzione straordinaria in ognuno dei tre istituti. Martedì scorso sono stati consegnati anche i lavori riguardanti la messa in sicurezza e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi strutturali e non dell'edificio scolastico "Paolo Vetri". Gli interventi programmati, per un importo complessivo di 187mila euro derivanti da uno specifico finanziamento concesso dal Cipe, riguardano la demolizione del pavimento e del massetto della terrazza, il risanamento dei frontalini della copertura del vano scala, il risanamento del solaio sovrastante la sala d'ingresso all'istituto di via delle Palme ed altri interventi di manutenzione. (D'ARCO)